

PIANO DELLA RICOSTRUZIONE - 2° STRALCIO - ADOZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 12 E 13 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2012 E DEGLI ARTICOLI 7 E 10, C.7, DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N.60/2013 E NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE PRESSO IL COMITATO UNITARIO PER LA RICOSTRUZIONE (CUR).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 il Comune di Novi di Modena ha subito ingenti danni al patrimonio edilizio pubblico e privato;
- con la L.R. 21 dicembre 2012, n.16, è stata fissata la disciplina regionale finalizzata alla ricostruzione ed alla ripresa delle attività produttive nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art 12, co. 1 della LR 16/2012 stabilisce che i Comuni interessati dal sisma si possono dotare di una specifica variante allo strumento urbanistico vigente denominata "**Piano della Ricostruzione**", con il quale disciplinare:
 - a) le trasformazioni urbanistiche da operare nell'ambito della ricostruzione, per conseguire gli obiettivi generali indicati all'articolo 3 della LR 16/2012 e in particolare la ripresa delle attività delle comunità insediate e la rigenerazione delle condizioni di vita e di lavoro;
 - b) gli incentivi urbanistici e le misure premiali diretti a favorire la rapida e completa attuazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione e volti al raggiungimento di più elevati livelli di sicurezza sismica, efficienza energetica e qualificazione dell'assetto urbano da parte dei privati interessati;
 - c) le varianti alle previsioni cartografiche e normative della pianificazione vigente, indispensabili per promuovere lo sviluppo degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione;
- il Piano della Ricostruzione è redatto con i contenuti e per gli effetti di cui all'articolo 12 della L.R. n.16/2012 e la ricostruzione è realizzata nell'osservanza della citata legge e delle ordinanze del Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato alla Ricostruzione, in coerenza con le scelte generali e con gli obiettivi strategici definiti dalla pianificazione territoriale e dalla pianificazione urbanistica e nel rispetto della disciplina dei vincoli di natura ambientale, paesaggistica e storico culturale presenti nel territorio;

Visti:

- il D.L. n. 74 del 2012, convertito con modifiche ed integrazioni dalla L. n. 122 del 2012 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", ed in particolare il comma 4 dell'art. 1 ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvede il Presidente della Regione Emilia-Romagna, operando con i poteri di cui all'art. 5, co. 2 della L. n. 225 del 1992;
- le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato

per i territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo lo stato di emergenza, poi prorogato fino al 31 maggio 2013 dall'articolo 1, comma 3, del D.L. n. 74 del 2012, e prorogato ancora fino al 31.12.2014 con DL 43 del 26.04.2013;

- il D.L. 133/2014, come convertito con Legge 11 novembre 2014, n. 164, art. 7, comma 9 ter, che ha prorogato ulteriormente **lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2015**;
- la L.R. n. 20 del 2000 e ss.mm. e ii. "Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio";
- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 16 "Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012" ed in particolare l'art. 12 "Piano della Ricostruzione" e l'art. 13 "Procedimento di approvazione ed efficacia del piano della ricostruzione";
- l'Ordinanza Commissariale n. 60 del 27/05/2013 con la quale si individuano misure per la riduzione della vulnerabilità urbana e i criteri per l'individuazione e la perimetrazione delle Unità Minime di Intervento (UMI) e per la redazione del Piano della Ricostruzione nonché le modalità di assegnazione dei contributi per la redazione di questi ultimi;
- la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1107 del 2 agosto 2013 con la quale è stato istituito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) e definite le norme per il suo funzionamento attraverso l'Allegato " Norme per il funzionamento del Comitato Unico per la Ricostruzione ";

Dato atto che:

- il CUR è un organo collegiale composto dai rappresentanti della Regione, della Provincia e del Comune territorialmente competente;
- con la stessa deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1107/2013 è stato nominato, quale rappresentante nel CUR per la Regione Emilia-Romagna, il Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio, Dott. Roberto Gabrielli, che svolge all'interno del CUR il ruolo di Presidente;
- all'art. 1, co. 4 della citata delibera è richiesto al Comune di provvedere, attraverso l'organo del Comune istituzionalmente competente, alla nomina del rappresentante che parteciperà come componente del CUR per il procedimento in oggetto;
- alle sedute del CUR partecipano gli enti e gli organismi regionali e locali, competenti al rilascio dei pareri e degli atti di assenso necessari per l'approvazione del piano;
- la partecipazione dei componenti al CUR non comporta costi aggiuntivi a carico del bilancio regionale e non dà luogo a riconoscimenti di indennità, compensi, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati;
- il CUR opera sulla base delle modalità stabilite al momento della istituzione e con le finalità di accelerare la tempistica, conseguire la semplificazione dei procedimenti, garantendo l'uniformità nell'esame dei piani presentati dai Comuni interessati e l'omogeneità nell'applicazione delle disposizioni di legge e delle Norme di funzionamento;
- il CUR, in attuazione dell'art. 13, c. 5, della LR n. 16 del 2012, provvede a rilasciare l'Intesa unica, sostitutiva delle riserve, intese, pareri e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato, richiesto dalla legislazione vigente per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi;
- alle sedute del CUR partecipano, senza diritto di voto, i rappresentanti degli enti e degli organismi regionali e locali competenti al rilascio dei pareri e degli atti di

assenso necessari per l'approvazione dei piani. È altresì invitato a partecipare il rappresentante della Direzione regionale del Ministero per i beni e le attività culturali nei casi in cui il piano esaminato interessi beni culturali o paesaggistici, il quale si esprime definitivamente all'interno del CUR sugli aspetti relativi sia ai beni culturali che ai beni paesaggistici. I rappresentanti di tali enti sono legittimanti alla partecipazione sulla base di atto di delega dell'organo istituzionalmente competente, e rilasciano il parere di competenza, in applicazione delle ordinarie disposizioni normative;

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 128 del 27.12.2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale l'Amministrazione Comunale ha espresso gli obiettivi da perseguire per l'avvio del processo di ricostruzione, in particolare decidendo di procedere agli adempimenti facoltativo previsti dalla Legge Regionale n. 16 del 21.12.2012 consistenti nell'individuazione delle Unità Minime d'Intervento e nell'elaborazione del Piano della Ricostruzione a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Considerato che:

- Con la delibera di Giunta Provinciale n.448 del 31.07.2000 è stata approvata la Revisione Generale del Piano Regolatore del Comune di Novi di Modena , la cui ultima Variante specifica (n.8), ex art. 15, c.4, lett. c), è stata approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 09.07.2011 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ER n.121 del 03.08.2011;

Considerato inoltre che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 11.07.2013 il Comune di Novi di Modena ha provveduto alla approvazione della "Individuazione aggregati edilizi e perimetrazione delle Unità Minime di Intervento (UMI) di cui alla L.R. 16/2012", di seguito modificata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 27.02.2014 e
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 18.12.2013 il Comune di Novi di Modena ha provveduto alla approvazione delle "Norme di specificazione per gli interventi sugli edifici del territorio rurale soggetti a tutela dal PRG, a seguito degli eventi sismici del maggio 2012", dando avvio alla pianificazione per la ricostruzione post-sisma;

Considerato che l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/2012 ha attivato un processo di consultazione e partecipazione della popolazione interessata e avviato procedure di valutazione dei progetti da inserire nel Piano;

Ricordato, in particolare, che già da aprile 2013 l'Amministrazione Comunale ha promosso ed avviato il percorso partecipativo "FATTI IL CENTRO TUO!" per coinvolgere la comunità locale nel percorso del Piano della Ricostruzione e che tale progetto ha ottenuto il finanziamento per l'attuazione della "fase III" tramite la partecipazione ad un Bando ai sensi della LR 3/2010, ed è attualmente in corso con la fase di vero e proprio "Laboratorio urbano";

Dato atto che con la Determinazione n. 69 del 18.02.2013 e si è provveduto ad affidare all'Arch. Carla Ferrari di Modena l'incarico per la redazione del Piano della Ricostruzione, con riferimento alla LR n. 16/2012 "Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012";

Dato atto che l'Ordinanza n. 60/2013 ha concesso la possibilità ai Comuni di procedere al Piano della Ricostruzione in più procedimenti (stralci);

Ritenuto necessario avvalersi di tale opportunità e quindi, nel 2014, è stato dato corso al 1° stralcio del Piano della Ricostruzione attinente alla revisione della disciplina di tutela del PRG relativa a tutti gli edifici di interesse storico-architettonico e tipologico-testimoniale del territorio comunale soggetti a tutela dal PRG, con l'esclusione di quelli inclusi negli ambiti soggetti a Piano Integrato di Recupero per i Centri di Novi capoluogo e Rovereto s/S, adottato con DCC n.21 del 27.02.2014 ed approvato con DCC n. 47 del 29.07.2014;

Visti gli elaborati tecnici costitutivi del 2° stralcio del Piano della Ricostruzione predisposti dal tecnico incaricato per l'adozione - conservati in originale agli atti del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio su supporto digitale DVD riproducibile ma non modificabile ed in formato cartaceo, ed in particolare:

COMUNE DI NOVI DI MODENA - PIANO DELLA RICOSTRUZIONE - 2° stralcio -ELABORATI

- 1- [Tav. 1 - Piano della Ricostruzione - Localizzazione delle aree di intervento](#)
- 2- [Relazione illustrativa](#)
- 3- [Norme di attuazione](#)
- 4- [Valsat](#)

Allegati al 2° stralcio del Piano della Ricostruzione:

Variante al PRG in adeguamento al 2° stralcio del Piano della Ricostruzione :

- 5- [Schede di variante alla Tav. 3 "Zonizzazione del territorio" del PRG \(Piano Regolatore Generale\)](#)
- 6- [NTA/PRG - Piano Regolatore Generale - Norme tecniche di attuazione - variante – Stralcio \(modifica agli artt. 22, 34, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 45, 46\)](#)

Variante al PIR di Novi in adeguamento al 2° stralcio del Piano della Ricostruzione:

- 7- [Schede di variante cartografica alla Tav. 10 del PIR \(Piano Integrato di Recupero\) di Novi](#)
- 8- [Norme Tecniche di Attuazione del PIR di Novi - integrazione](#)

Variante al PIR di Rovereto in adeguamento al 2° stralcio del Piano della Ricostruzione:

- 9- [Schede di variante cartografica alla Tav. 9Rv del PIR \(Piano Integrato di Recupero\) di Rovereto](#)
- 10- [Norme Tecniche di Attuazione del PIR di Rovereto - integrazione](#)

Gli Allegati di cui sopra costituiscono parte integrante del 2° stralcio del Piano della Ricostruzione.

Ritenuto quindi opportuno procedere all'adozione del 2° stralcio del Piano della Ricostruzione come previsto al c. 3, art. 7 dell'Ordinanza Commissariale n.60/2013 e dell'art.13 della L.R. n. 16/2012, attinente principalmente a modifiche alla Pianificazione vigente (PRG e PIR - Piani Integrati di Recupero - dei centri di Novi di Modena e Rovereto) che si rendono necessarie per favorire il recupero e la riqualificazione delle aree urbane di Novi, Rovereto S.Antonio in Mercadello, degli insediamenti residenziali sparsi e la ripresa delle attività agricole, perseguendo le seguenti finalità

- incentivare il recupero funzionale ed architettonico delle aree urbane, in particolare dei nuclei storici
- promuovere l'innalzamento della qualità urbana
- elevare il livello di sicurezza sismica e ridurre la vulnerabilità
- migliorare il rendimento energetico degli edifici

Richiamato inoltre il comma 369 della L. 147 del 2013 "Legge di stabilità 2014" che prevede la predisposizione di appositi Piani Organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia e

urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle regioni;

Dato atto che l'Ordinanza Commissariale n. 33 del 2014 stabilisce che i comuni che sono dotati o si stanno dotando del Piano della ricostruzione possono predisporre il documento definito Piano organico per le finalità di cui al comma 369, della L. n. 147 del 2013;

Considerato che, ai sensi del comma 5 dell'art. 1 dell'Ordinanza Commissariale n. 33 del 2014 il Piano organico è approvato, a seguito di specifica procedura anche partecipativa definita da ciascuna amministrazione comunale, con delibera di consiglio comunale contestualmente all'adozione del Piano della ricostruzione ed è corredato dagli impegni assunti e dagli accordi raggiunti tra i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Verificato che la specifica procedura partecipativa si è concretizzata nell'ambito del già citato percorso partecipativo "Fatti il centro tuo!" curato dalla dott.ssa Monia Guarino e che il Documento di Proposta Partecipata è stato validato dal tecnico di garanzia in materia di partecipazione della Regione Emilia Romagna con nota prot. ALRER Cl. 1.13.6/21 del 01.01.2014;

Ritenuto quindi necessario elaborare anche il Piano Organico di cui all'art. 1 dell'Ordinanza 33/2014 per poter dare corpo agli obiettivi fissati dal Piano della Ricostruzione e alle esigenze emerse dal percorso partecipativo demandando i contenuti ad apposito atto approvato in forma contestuale alla presente adozione;

Dato atto che la bozza del presente atto, comprensivo di allegati, ha trovato preventiva pubblicazione presso l'apposita sezione del sito istituzionale del Comune di Novi di Modena (*Amministrazione trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio-Atti di Governo in iter amministrativo*), ai sensi dell'Art. 39 del D.Lgs. 33/2013, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione della Pubblica Amministrazione;

Rilevato che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della Commissione Consiliare Ambiente e Territorio nella seduta del 15.12.2014;

Visto il parere di regolarità contabile espresso dal responsabile del Servizio Economico Finanziario;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio;

Vista la valutazione favorevole di conformità all'ordinamento giuridico espressa dal Segretario Comunale;

Con voti , resi in forma palese dai n. consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Richiamate integralmente le premesse

1. **di adottare**, ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 16/2012, **il Piano della Ricostruzione – 2° Stralcio** costituito dai seguenti elaborati tecnici cartografici e documentali predisposti dal tecnico incaricato - conservati in originale agli atti del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio su supporto digitale DVD riproducibile ma non modificabile ed

in formato cartaceo, ed in particolare:

COMUNE DI NOVI DI MODENA - PIANO DELLA RICOSTRUZIONE - 2° stralcio -ELABORATI

- 1- [Tav. 1 - Piano della Ricostruzione - Localizzazione delle aree di intervento](#)
- 2- [Relazione illustrativa](#)
- 3- [Norme di attuazione](#)
- 4- [Valsat](#)

Allegati al 2° stralcio del Piano della Ricostruzione:

Variante al PRG in adeguamento al 2° stralcio del Piano della Ricostruzione :

- 5- [Schede di variante alla Tav. 3 "Zonizzazione del territorio" del PRG \(Piano Regolatore Generale\)](#)
- 6- [NTA/PRG - Piano Regolatore Generale - Norme tecniche di attuazione - variante – Stralcio \(modifica agli artt. 22, 34, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 45, 46\)](#)

Variante al PIR di Novi in adeguamento al 2° stralcio del Piano della Ricostruzione:

- 7- [Schede di variante cartografica alla Tav. 10 del PIR \(Piano Integrato di Recupero\) di Novi](#)
- 8- [Norme Tecniche di Attuazione del PIR di Novi - integrazione](#)

Variante al PIR di Rovereto in adeguamento al 2° stralcio del Piano della Ricostruzione:

- 9- [Schede di variante cartografica alla Tav. 9Rv del PIR \(Piano Integrato di Recupero\) di Rovereto](#)
- 10- [Norme Tecniche di Attuazione del PIR di Rovereto - integrazione](#)

Gli Allegati di cui sopra costituiscono parte integrante del 2° stralcio del Piano della Ricostruzione.

2. Di nominare l'arch. Mara Pivetti, Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio, quale rappresentante del Comune di Novi di Modena all'interno del Comitato Unico per la Ricostruzione (CUR), per esprimere in modo vincolante le volontà dell'Amministrazione Comunale sul procedimento di approvazione del Piano della Ricostruzione ai sensi della L.R. n. 16 del 2012 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1107 del 2/8/2013;

3. Di nominare la geom. Maria Vittoria, Responsabile dell'Ufficio Sportello Unico per l'Edilizia, quale rappresentante supplente in caso di impedimento del Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio;

4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 16/2012:– l'avviso di avvenuta adozione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna:

- gli elaborati adottati saranno depositati, per la libera consultazione, presso il Comune di Novi di Modena per trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione;
- entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni al Piano;
- entro la scadenza del termine di deposito chiunque può presentare osservazioni alla Valsat;
- la medesima Valsat è, altresì, messa a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale per l'espressione del relativo parere, se ed in quanto la materia di competenza risulti trattata:
 - Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena – Distretto di Carpi;
 - ARPA Sezione Distrettuale di Carpi
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici ed ambientali Regione Emilia Romagna
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

- Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia Romagna;
- contemporaneamente al deposito il Piano della Ricostruzione e la relativa Valsat verranno trasmessi al Comitato Unico per la Ricostruzione (CUR) istituito presso la Regione Emilia-Romagna e alla Provincia di Modena per il rilascio dell'Intesa unica ai sensi del comma 5, dell'art.13 della L.R. 16/2013;
- nei 30 giorni successivi all'espressione dell'Intesa unica da parte del CUR e del parere motivato da parte della Provincia, il Comune deciderà in merito alle osservazioni presentate, adeguerà il Piano alle eventuali prescrizioni del CUR e approverà il Piano della Ricostruzione, trasmettendone copia alla Provincia ed alla Regione, la quale provvederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'avviso dell'avvenuta approvazione;

5. Di dare atto che, con apposita delibera consiliare, contestualmente alla presente adozione, verrà approvato il Piano Organico previsto dall'Ordinanza n. 33/2014 in attuazione di quanto reso possibile dal comma 369 dell'art. 1 della L. 147/2013;

6. Di dare atto che la bozza del presente atto, comprensiva di allegati, ha trovato preventiva pubblicazione presso l'apposita sezione del sito istituzionale del Comune di Novi di Modena ,(Amministrazione trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio-Atti di Governo in iter amministrativo) ai sensi dell'Art. 39 del D.Lgs. 33/2013, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione della Pubblica Amministrazione;

7. Di dare mandato al Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio di provvedere agli atti conseguenti all'esecutività della presente deliberazione, provvedendo all'ampia divulgazione dei contenuti, anche mediante l'azione sugli appositi capitoli di bilancio, che presentano la necessaria disponibilità.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

al fine di consentire la maggior rapidità possibile all'iter di approvazione del Piano della Ricostruzione, con voti , resi in forma palese dai n.____ consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4 del D.Lgs n. 267/2000.

Allegati:

supporto digitale DVD, comprendente gli elaborati tecnici costitutivi del Piano della Ricostruzione - 2° stralcio

IL PROPONENTE

Il Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio
arch. Mara Pivetti

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio:
Novi di Modena, li

Il Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio
arch. Mara Pivetti

Visto il parere favorevole sulla regolarità contabile ai sensi dell'art.151, 4° comma, del D.Lgs.
18.08.2000, n.267;
Novi di Modena, li

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario
Pavesi Dott.ssa Anna Maria

Si esprime valutazione favorevole di conformità all'ordinamento giuridico.
Novi di Modena, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Anna Messina